



7 dicembre 2021

Petizione di Giancarlo Jorio –aggiuntiva alla petizione del 27 settembre 2020

Egregio signor presidente del Consiglio comunale,
Egredi membri dell'Ufficio Presidenziale,

la commissione della gestione ha preso atto della petizione aggiuntiva alla petizione del 27 settembre 2020 sulla quale si era espressa con una presa di posizione del 23 marzo 2021. Presa di posizione che era poi stata approvata dal Consiglio comunale del 30 giugno e 1° luglio 2021.

La commissione ha sentito in audizione il petente Giancarlo Jorio il 10 agosto 2021.

I commissari hanno preso atto della documentazione consegnata:

- Riassunto 10.08.2021
- Petizione 12.05.2021 aggiuntiva alla petizione del 27.09.2020
- Petizione 19.11.2012 al municipio di Giubiasco
- Segnalazione al Ministero pubblico del 17.08.2020
- Copertina libro Gabriele Chiesi "Il 13 luglio 2008 a Giubiasco non è successo niente!"

La Commissione può unicamente prendere atto delle rimostranze e delle richieste espresse dal signor Jorio. La Commissione non ha competenze in merito e non può dirimere il merito.

PER LA COMMISSIONE DELLA GESTIONE

F.to:

Ivan Ambrosini

Lisa Boscolo

Silvia Gada, presidente

Sacha Gobbi

Vito Lo Russo

Martina Malacrida Nembrini

Brenno Martignoni Polti

Tiziano Zanetti

12 MAG 2021
Ore 9:30

GIANCARLO JORIO, Viale 1814 10, 6512 Bellinzona-Giubiasco, 12 maggio 2021.

PRIORITA' ALTA

Al presidente del Consiglio comunale di Bellinzona

via sportello quartiere di Giubiasco

PETIZIONE *aggiuntiva alla petizione del 27 settembre 2020*



Egregio signor presidente del Consiglio comunale,

è sconcertante e anche scandaloso prendere atto che il Consiglio comunale della passata legislatura non sia giunto a decisione nel merito della *petizione del 27 settembre 2020* con la quale un privato cittadino ha dovuto richiamare il legislativo comunale indicando che per sani principi democratici e istituzionali la legge deve prevalere, non sussistendo alcun interesse pubblico che giustifichi una condotta volta a sostenere omertosi silenzi.

Su tutto, che non può prevalere il principio che qualcuno sia al disopra della Costituzione e delle leggi dello Stato, peggio che qualcuno sia "protetto" da chi istituzionalmente ha il dovere e la competenza di segnalare all'autorità preposta fatti di rilevanza pubblica.

Richiamata la costante giurisprudenza cui ai testi:

Strafrecht II – M.A Niggli – H. Wiprächtiger;

Strafrecht IV – Jörg Rehberg;

Strafgesetzbuch – Praxiskommentar – Stefan Trachsler;

Schweizerstrafgesetzbuch – Handkommentar – Günter Stratenwerth, Wolfgang Wohlers;

Les infractions en droit Suisse – volume II – Bernard Corboz;

Costituzione e legge organica cantonali.

Oggettivamente sembrerebbero sussistere:

- *Ungetreue Amtsführung art. 314 -> Infedeltà nella gestione pubblica;*
- *Objektiver Tatbestand;*
- *Tathandlung -> abuso di autorità;*
- *Schäden finanzieller Art. -> danno quantificabile finanziariamente.*

- Richiamata pure la precedente, recente decisione concernente il credito per le opere necessarie per sanare il danno ambientale causato dalle attività della ex Petrolchimica, il cui importo è deciso sia anticipato dal Comune, preso atto degli auspici cui al rapporto commissionale per il recupero delle spese;
- richiamati gli incarti CRP n. 60.2013.287 - CdS ris. 2222 del 30.03.2013, il caso già essendo sufficientemente documentato e supportato da prove inequivocabili è proponibile al Consiglio comunale, a titolo cautelativo, di decidere direttamente e con la dovuta tempestività:

"Al Municipio è ordinato di segnalare alla competente Autorità, per l'ipotesi di rilevanza penale, l'omissione della procedura per il recupero dell'importo anticipato dal Comune per il ripristino dei danni causati dal franamento della discarica abusiva di Scarpapè e di costituirsi parte civile in rappresentanza del Comune".

Con osservanza,
Giancarlo Jorio.



23 marzo 2021

Petizione di Giancarlo Jorio – 27 settembre 2020

Egregio signor presidente del Consiglio comunale,
Egregi membri dell'Ufficio Presidenziale,

la commissione della gestione, in possesso dei documenti e la relativa corrispondenza tra il petente, il Municipio di Bellinzona, il Consiglio di Stato e la Sezione Enti Locali, ha trattato la petizione sopra citata durante la sua seduta del 23 marzo 2021.

Istoriatto

In data 27 settembre 2020 il signor Jorio Giancarlo inoltra una petizione al Consiglio comunale richiamando altri suoi atti inerenti i conseguenti danni causati dal franamento della discarica abusiva di Scarpapè a causa dell'alluvione del 2008. Il 20 aprile 2020 egli scrive un email al Municipio di Bellinzona deplorando che le autorità locali non si siano occupate delle problematiche da lui sollevate e chiede che la petizione venga trasmessa ai consiglieri comunali. In risposta il 30 aprile 2020, il Municipio ritiene che l'iter sia da considerarsi concluso da tempo e che la petizione sia stata evasa. Il Consiglio di Stato, statuisce il 27 maggio 2020 sull'istanza del 28 aprile 2020 del signor Jorio intesa a chiedere un intervento nei confronti dell'ex Municipio di Giubiasco e l'attuale di Bellinzona per non avere avviato procedure per procedere al recupero delle spese d'investimento e di gestione sostenute dall'ente pubblico in relazione agli eventi alluvionali del 2008. Il Consiglio di Stato ritiene che non vi sia motivo, a distanza di otto anni, di scostarsi dalle conclusioni formulate nella risoluzione governativa n. 2545 del 15 maggio 2012, in assenza di nuovi elementi, ed evade l'istanza ai sensi dei considerandi. La Sezione degli Enti Locali il 22 giugno 2020 replica alla richiesta dell'8 giugno 2020 del petente che chiede al Consiglio di Stato e di conseguenza all'autorità di vigilanza sui Comuni di intervenire per adottare adeguati provvedimenti (art. 196c LOC) per la mancata risposta alla richiesta di trasmettergli i rapporti di polizia su due fatti che lo riguardano. La SEL invita pertanto il Municipio ad esaminare le richieste formulate dal signor Jorio. Nella petizione del 27 settembre 2020 il signor Jorio, ritenendo che il Consiglio comunale debba sostituire le mancanze del Municipio, ribadisce che i suoi atti come pure la risoluzione governativa n. 3770 del 27 maggio 2020 vengano trasmessi al legislativo cittadino. Il presidente del Consiglio comunale Luca Madonna, in risposta il 2 ottobre 2020, sottolinea che il Consiglio comunale non è competente in materia. Dal canto suo, il Consiglio di Stato comunica al presidente del legislativo l'11 novembre 2020 di procedere come indicato dal

signor Jorio e, durante la seduta del Consiglio comunale del 23 novembre 2020, la petizione viene demandata alla commissione della gestione.

Discussione commissionale

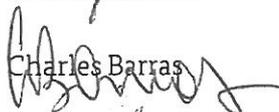
La commissione della gestione, dopo aver esaminato attentamente tutti gli atti facenti parte dell'incarto, ritiene che la tematica, a volte confusa e contraddittoria, non sia di competenza della commissione stessa ma piuttosto del Municipio. Tuttavia, considerata la richiesta 11 novembre 2020 da parte del Consiglio di Stato, i commissari sono entrati in materia e puntualizzano che la tematica è già stata evasa.

Per cui la Commissione della gestione, seppur prendendone atto, ritiene di non dover dar seguito alla stessa, allineandosi alla decisione del Consiglio di Stato del 27 maggio 2020 e alla risposta datata 2 ottobre 2020 del Presidente del Consiglio comunale.

PER LA COMMISSIONE DELLA GESTIONE

F.to:


Ivan Ambrosini

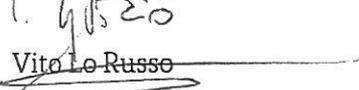

Charles Barras

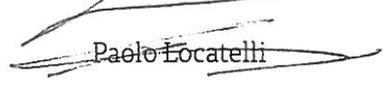

Lisa Boscolo


Manuel Donati


Silvia Gada

Lelia Guscio, presidente


Vito Lo Russo


Paolo Locatelli

Tiziano Zanetti

numero			Bellinzona
5721	fr	3	11 novembre 2020
Repubblica e Cantone Ticino Consiglio di Stato Piazza Governo 6 Casella postale 2170 6501 Bellinzona telefono +41 91 814 43 20 fax +41 91 814 44 35 e-mail can-sc@ti.ch			Repubblica e Cantone Ticino

Il Consiglio di Stato

	E	PC		E	PC
SINDACO		X	MUNICIPALI		X
SEGRETARIO		X	PIANIFICAZIONE		
CANCELLERIA	X		EDILIZ. PRIVATA	H	S
RISORSE UMANE			SCUOLE		
GIURIDICO			CULTURA		
INFORMATICA			FINANZE		
MOV. POPOLAZIONE			SPORT		
COMUNICAZIONE			SERVIZI URBANI		
QUARTIERI			OPERE PUBBLICHE		
POLIZIA			SOCIETA' / GIOVANI		
POMPIERI			ANZIANI	B	S
AMB			CONTR. INTERNO		

Egregio Signor
Luca Madonna
Presidente del Consiglio comunale
c/o Cancelleria comunale di Bellinzona
Piazza Nosetto 5
6500 Bellinzona

Petizione del 27 settembre 2020 trasmessa al Presidente del Consiglio comunale di Bellinzona

Signor Presidente,

ci riferiamo alla segnalazione dell'11 ottobre 2020 del Signor Jorio con la quale egli chiede al Governo, quale Autorità di vigilanza sui Comuni, di ordinare al Presidente del Consiglio comunale la trasmissione ai Consiglieri comunali della petizione del 27 settembre 2020 indirizzata al Consiglio comunale. Con scritto 2 ottobre 2020 lei ha infatti comunicato che non avrebbe proceduto alla trasmissione dell'atto per difetto di competenza del Legislativo.

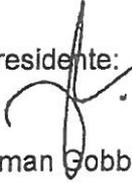
L'art. 57 del Regolamento comunale di Bellinzona prevede che ogni singolo cittadino, indipendentemente dalla sua nazionalità, dal suo domicilio o dalla sua età, ha il diritto di petizione all'indirizzo del Municipio o del Consiglio comunale per un problema di interesse pubblico. Nel caso in specie la petizione è stata indirizzata al Legislativo per il tramite del suo Presidente.

Giusta il citato disposto di Regolamento l'atto indirizzato al Consiglio comunale di Bellinzona va trasmesso formalmente per trattazione a quest'organo e alla relativa competente Commissione. Va da sé che il Legislativo potrà infine pacificamente decidere di non entrare in materia, qualora ritenesse che l'oggetto della petizione e la sua trattazione non rientri nelle sue competenze.

Visto quanto segue si sollecita a procedere nel senso esposto in riferimento alla petizione 27 settembre 2020 inoltrata dal Signor Giancarlo Jorio.

Voglia gradire l'espressione della nostra stima.

Il Presidente:



Norman Gobbi

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Cancelliere:



Copia per conoscenza a:

- Municipio del Comune di Bellinzona, Piazza Nosetto, 6500 Bellinzona;
- Signor Giancarlo Jorio, Viale 1814 10, 6512 Giubiasco;
- Direzione del Dipartimento delle istituzioni (di-dir@ti.ch);
- Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni (di-sg@ti.ch);
- Sezione degli enti locali (di-sel@ti.ch).

Presidente Consiglio comunale



Città di Bellinzona

Piazza Nosetto 5
Casella postale 2120
6501 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00
F +41 (0)58 203 10 20
consiglio.comunale@bellinzona.ch

Signor
Giancarlo Jorio
Viale 1814 10
6512 Giubiasco

2 ottobre 2020

Petizione

Egregio signor Jorio

Con riferimento alla sua petizione del 27 settembre 2020 indirizzata al sottoscritto quale presidente del legislativo, la informo che dopo attenta valutazione ritengo che le problematiche da lei sollevate non sono di competenza del Consiglio comunale.

Con i migliori saluti.

Il presidente del Consiglio comunale
Luca Madonna

Giubiasco, 27 settembre 2020

PRIORITA' ALTA
Al presidente del
Consiglio comunale di Bellinzona
via sportello quartiere di Giubiasco

PETIZIONE

GIANCARLO JORIO, Viale 1814 10, 6512 Bellinzona-Giubiasco,

- richiamati:

- la Costituzione della Repubblica e Cantone Ticino del 14 dicembre 1997, art. 8.2 I;
- il Regolamento comunale, art. 57;
- la richiesta al Municipio d'inviare ai consiglieri comunali la PETIZIONE dell' 08 giugno 2020 (che senza puntuale avviso contrario, allo scrivente cittadino non sembra sia avvenuta);
- il precedente (Petizione Patrizia Ramsauer) evasa dal Consiglio comunale nella seduta 30.06-01.07.2020 – trattanda n. 25);

Egregio signor presidente del Consiglio comunale,

confido nella sua carica superparte volta a una corretta e completa informazione di fatti di rilevanza istituzionale che non possono essere trascurati dall'istituzione che rappresenta i cittadini del Comune e come tale deputata alla vigilanza sulla gestione degli affari comunali.

Pertanto, con urgenza, considerata l'attualità della domanda anche per le affinità con le decisioni del Consiglio comunale nel merito del recupero dei crediti anticipati per il risanamento ex Petrochimica;

richiamati i ben noti precedenti;

28 SET 2020



chiedo:

di ordinare alla cancelleria di trasmettere ai consiglieri comunali, direttamente in occasione della seduta del 28 settembre 2020 tutta la documentazione agli atti per ciò che concerne:

- *la petizione suppletiva dell' 08 giugno 2020 " ... fugare qualsiasi dubbio";*
- *la ris. n. 3770 del 27 maggio 2020 del Consiglio di Stato in relazione all'istanza d'intervento del 28 aprile 2020 "... destituzione di Andrea Bersani dalla carica istituzionale ... e volta a chiarire gli ingiustificabili silenzi istituzionali";*
- *la petizione del 20 aprile 2020 " ... procedura per il recupero delle spese per i danni, causati dal franamento della discarica abusiva di Scarpapè;*

A mio avviso il Consiglio comunale dovrebbe decidere di sostituirsi, nei compiti primari e disattesi dal Municipio, per l'accertamento delle responsabilità e in seguito per il conseguimento del finora mancato recupero di qualificati importi anticipati dal Comune per i danni causati al Comune e imputabili a responsabilità di ben noti soggetti.

Con riguardo alle competenze istituzionali e considerata la portata dei documentati addebiti, ritengo che una "questione di tale rilevanza", nel caso il Consiglio comunale dovesse decidere di sostituirsi al Municipio per fugare finalmente qualsiasi dubbio con *un approfondimento giuridico, così come suggerito dal Consiglio di Stato*, il mandato dovrebbe essere conferito oltralpe, sottraendo la questione a influenze locali.

Parimenti, contestualmente, chiedo siano sentite le testimonianze di cittadini finora inasauditi che in precedenza si sono fatti carico di denunciare le inadempienze con tempestività e cognizioni di causa, ben conoscendo le problematiche.

Con osservanza,



Giancarlo Jorio.

GIANCARLO JORIO
Viale1814 -10
6512 Bellinzona

Studio del Cancelliere
REG. 09 GIU. 2020
Trasmesso a: <u>DL</u>

Giubiasco, 08 giugno 2020

001310

Lodevole
Consiglio di Stato
della Repubblica
e Cantone del Ticino
Residenza
6500 Bellinzona

DIREZIONE DI			
SG	DG	SMPP	PolCa: _____
<u>BEL</u>	EC	SP	DirDI: _____
Ricevuto il: 09 GIU. 2020			
<input type="checkbox"/> URGENTE			
Trasmesso per:			
<input type="checkbox"/> PROGETTO DI LEGGE			
<input checked="" type="checkbox"/> EVASIONE DIRITTI			

Quale di Autorità di vigilanza sui Comuni

Omissione del dovere di risposta del Municipio di Bellinzona

Egregi signori

Sono a denunciare l'omissione, reiterata, del dovere di risposta per quanto concerne la richiesta di rapporti di polizia per fatti che mi concernono.

Più precisamente:

- i fatti del 13/14 ottobre 2018, occupazione locale abusivo stabile Ideal;
- i fatti del 19 aprile 2020, ordine pubblico, Ingiurie.

Viste le molte sollecitazioni al riguardo e i tempi trascorsi, chiedo all'autorità di vigilanza sui Comuni l'adozione di adeguati provvedimenti giusto l'Art. 196c LOC.

Inutile citare la costante giurisprudenza del TF che al riguardo indica che le Autorità non devono ledere la buona fede del cittadino, nel caso specifico nei confronti del richiedente un atto indicandone i motivi, rispettivamente sono comunque tenute a una risposta in tempi congrui.

Con osservanza,

Giancarlo Jorio

Allegato:

- ultima sollecitazione di un'infinita serle, del 11 maggio 2020.

Via Carlo Salvioni 14
telefono 091 814 17 11
fax 091 814 17 19
e-mail di-se@ti.ch
www.ti.ch/sel

CITTA' DI BELLINZONA
24 GIUG 2020 08:27
Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle istituzioni

Funzionario incaricato Alberto Gamboni

Sezione degli enti locali
6501 Bellinzona

telefono 091/814 17 22
e-mail alberto.gamboni@ti.ch

Al
Municipio del Comune di Bellinzona
6500 Bellinzona

	E	PC		E	PC
SINDACO		X	MUNICIPALI		X
SEGRETARIO		X	PIANIFICAZIONE		
CANCELLERIA			EDILIZ. PRIVATA	N	X
RISORSE UMANE			SCUOLE		
GIURIDICO	X		CULTURA		
INFORMATICA			FINANZE		
MOV. POPOLAZIONE			SPORT		
COMUNICAZIONE			SERVIZI URBANI		
QUARTIERI			SERVIZI PUBBLICHE		
POLIZIA		X	SOCIALITÀ / GIOVANI		
FOMPIERI			ANZIANI	B	S
AMB			CONTR. INTERNO		

Bellinzona
22 giugno 2020

Ns. riferimento

Vs. riferimento

Lettera 8 giugno 2020 del Signor Giancarlo Jorio

Signor Sindaco, Signori Municipali,

ci riferiamo allo scritto citato in oggetto indirizzato al Consiglio di Stato, poi trasmesso alla scrivente Sezione per trattazione ed evasione diretta.

Con la segnalazione in parola il signor Jorio si lamenta del fatto che il Municipio di Bellinzona non avrebbe ancora dato convenientemente seguito alle sue richieste d'accesso a documenti riferibili a fatti denunciati a voi già noti (cfr. fatti del 13/14 ottobre 2018, rispettivamente del 19 aprile 2020). L'ultima missiva in tal senso indirzzatavi dall'istante risale all'11 maggio 2020.

Vista la natura delle richieste e richiamate le competenze in materia di Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato (LIT), invitiamo il Municipio di Bellinzona a volere esaminare le richieste formulate dall'istante.

Cogliamo l'occasione per porgervi i nostri migliori saluti.

PER LA SEZIONE DEGLI ENTI LOCALI

Il Capo Sezione:

M. Della Santa

L'Ispettore:

A. Gamboni

Copia p. c.
Signor Giancarlo Jorio, Viale 1814, 6512 Bellinzona

Allegato:
Copia segnalazione 8 giugno 2020

Repubblica e Cantone Ticino
 Consiglio di Stato
 Piazza Governo 6
 Casella postale 2170
 6501 Bellinzona
 telefono +41 91 814 43 20
 fax +41 91 814 44 35
 e-mail can-sc@ti.ch

	E	PC		E	PC
SINDECA		<input checked="" type="checkbox"/>	MUNICIPALI		<input checked="" type="checkbox"/>
SECRETARIO		<input checked="" type="checkbox"/>	PIANIFICAZIONE		
CANCELLERIA			EDILIZ. PRIVATA	N	S
RISORSE UMANE			SCUOLE		
GIURIDICO	<input checked="" type="checkbox"/>		CULTURA		
INFORMATICA			FINANZE		
MOV. POPOLAZIONE			SPORT		
COMUNICAZIONE			SERVIZI URBANI		
QUARTIERI			OPERE PUBBLICHE		<input checked="" type="checkbox"/>
POLIZIA			SOCIALITÀ / GIOVANI		
POMPIERI			ANZIANI	B	S
AMB			CONTR. INTERNO		

Il Consiglio di Stato

statuendo sull'istanza 28 aprile 2020 del signor Giancarlo Jorio, con cui chiede un intervento del Consiglio di Stato nei confronti del Municipio di Bellinzona in relazione agli eventi alluvionali del 13 luglio 2008, in particolare per il mancato avvio di procedure di recupero delle spese anticipate dall'ex Comune di Giubiasco;

ritenuto che il Governo si esprime in questa sede quale Autorità di vigilanza sui Comuni ai sensi degli art. 194 e segg. LOC;

letti ed esaminati gli atti;

richiamato il fatto che il Consiglio di Stato e i suoi servizi hanno trattato - direttamente o indirettamente - le questioni attinenti alla vicenda dell'alluvione 2008 nell'allora Comune di Giubiasco, nelle seguenti comunicazioni e prese di posizione:

- risposta del Consiglio di Stato 11 novembre 2009 all'istanza 2 ottobre 2009 inoltrata dai signori Gabriele Chiesi e Nello Dell'Ambrogio;
- risposta della Sezione Enti locali 14 dicembre 2009 all'istanza 5 novembre 2009 inoltrata dai signori Gabriele Chiesi e Nello Dell'Ambrogio;
- risposta del Consiglio di Stato 8 giugno 2010 all'interrogazione n. 68.10 del 7 aprile 2010 inoltrata dai Deputati Lorenzo Quadri e cofirmatari;
- risposta del Consiglio di Stato 14 settembre 2010 alla lettera 10 maggio 2010 inoltrata da alcuni cittadine e cittadini di Giubiasco;
- risposta del Consiglio di Stato 12 ottobre 2010 all'istanza 28 luglio 2010 inoltrata dai signori Gabriele Chiesi e Nello Dell'Ambrogio;
- lettere della Sezione Enti locali del 4 novembre 2010, 25 gennaio 2011 e 7 novembre 2011 indirizzate all'ex Municipio di Giubiasco;
- risoluzione governativa n. 2545 del 15 maggio 2012.

Considerato,

con la segnalazione 28 aprile 2020 l'istante censura in sostanza il fatto che l'ex Municipio di Giubiasco prima e l'attuale Municipio di Bellinzona non abbiano ancora avviato procedure tese al recupero delle spese d'investimento e di gestione allora sostenute dall'ente pubblico in relazione agli eventi alluvionali del 2008. A detta dell'istante il mancato avvio di cause civili di risarcimento danni nei confronti di privati sarebbe del tutto ingiustificato e particolarmente pregiudizievole dal profilo finanziario per l'ente pubblico.

Al riguardo occorre tener conto di quanto segue:

- dopo il Decreto 28 settembre 2011 di non luogo a procedere emesso dal Procuratore pubblico in relazione agli eventi alluvionali del 2008, il Consiglio di Stato con risoluzione governativa n. 2545 del 15 maggio 2012 - in risposta all'istanza d'intervento 19 ottobre 2011 inoltrata dal signor Gabriele Chiesi - ha proceduto ad una valutazione conclusiva sull'operato dei vari Municipi succedutisi a Giubiasco; ciò in particolare in riferimento alla gestione del dopo alluvione 2008.
- Contestualmente - in relazione alla censura già allora sollevata dall'istante sul mancato avvio di procedure di risarcimento nei confronti di privati - il Consiglio di Stato nelle sue valutazioni conclusive contenute nella presa di posizione di cui alla risoluzione n. 2545 del 15 maggio 2012 si era espresso in questi termini:

"[...] Si può quindi in sostanza dedurre che l'ipotesi secondo la quale per l'evento alluvionale in questione l'esistenza di una discarica in zona Scarpapé possa essere considerata concausa non è destituita di qualsiasi fondamento. Ciò non vuole però ancora dire che una causa porterebbe certamente ad un esito favorevole per il Comune, nel senso di una condanna ai privati al pagamento di un risarcimento danni. Il Governo in tale ambito non può del resto sostituirsi al giudice civile.

Nel caso concreto non sono in sostanza dati gli estremi che permettano di giudicare come manifestamente inforidata la posizione del Comune di non procedere in tal senso verso i proprietari e gli autori negli anni passati della discarica Scarpapé. Ora come ora non vi sono in sostanza elementi per concludere che una causa porterebbe certamente ad un esito favorevole per il Comune, pertanto che la posizione municipale di soprassedere alla medesima sia palesemente contraria agli interessi del Comune e integri gli estremi della cattiva amministrazione. Si tenga invero conto del lungo lasso di tempo trascorso dai fatti, quindi di eventuali preclusioni di azioni di risarcimento. In queste circostanze va riconosciuto che la decisione se avviare una causa civile è in definitiva di pertinenza del Comune, ovvero dei suoi organi: del Municipio, ma pure del Consiglio comunale. Al proposito per l'Autorità di vigilanza valgono i limiti di intervento dell'art. 196 cpv. 1 LOC; non sono di conseguenza dati gli estremi per imporre al Comune l'avvio di cause verso i privati.

Per gli organi comunali - onde fugare qualsiasi dubbio - potrebbe semmai essere utile un approfondimento giuridico conclusivo che si chini espressamente sulle odierne reali e concrete possibilità di chiamare ancora in causa per un risarcimento i privati a suo tempo coinvolti nella conformazione della discarica; ciò per gli oneri che il Comune - ovvero la collettività locale - ha dovuto e dovrà sostenere. L'approfondimento potrebbe portare gli elementi finali per definitivamente indirizzare o chiudere la questione. La valutazione se procedere in tal senso spetta però in definitiva agli organi comunali."

- Il Consiglio di Stato nelle sue valutazioni conclusive formulate nella citata risoluzione n. 2545 del 15 maggio 2012 ha pertanto di fatto riconosciuto che una decisione finale se avviare una causa civile fosse in definitiva di sola pertinenza degli organi comunali a suo tempo in carica. Ciò è di rilievo anche riferito alle circostanze nuovamente oggetto dell'istanza 28 aprile 2020.



In esito a quanto precede - per quanto di competenza dello scrivente Consiglio e richiamati i limiti d'intervento dell'art. 196 cpv. 1 LOC - non vi è motivo a distanza di otto anni di scostarsi dalle conclusioni formulate nella ris. gov. n. 2545 del 15 maggio 2012. Ciò ritenuto altresì che dalla segnalazione del 28 aprile 2020 del sig. Giancarlo Jorio non emergono fatti ed elementi nuovi che impongono un nuovo approfondimento dell'intera problematica.

Pertanto,

in applicazione degli art. 194 e segg. LOC, nonché di ogni altro disposto in concreto applicabile,

su proposta del Dipartimento delle istituzioni,

risolve:

1. L'istanza del 28 aprile 2020 del sig. Giancarlo Jorio è evasa ai sensi dei considerandi. Non sono pertanto dati i presupposti per un intervento quale Autorità di vigilanza in applicazione degli articoli 194 e segg. LOC in relazione alla fattispecie oggetto dell'istanza.
2. La presente risoluzione è definitiva riservato il diritto di ricorso nel termine di 30 (trenta) giorni al Tribunale cantonale amministrativo, Lugano, a chi è leso nei suoi legittimi interessi. Il Comune è legittimato a ricorrere se leso nella sua autonomia (art. 207 LOC).
3. Comunicazione e intimazione a:
 - Giancarlo Jorio, Viale 1814-10, 6512 Bellinzona-Giubiasco;
 - Municipio del Comune di Bellinzona, Piazza Nosetto 5, 6500 Bellinzona.

Invio interno a:

 - Dipartimento delle istituzioni (di-dir@ti.ch);
 - Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni (di-sg@ti.ch);
 - Sezione degli enti locali (di-sel@ti.ch).

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

Norman Gobbi

Il Cancelliere:

Arnoldo Goduli

Da: Giancarlo Jorio <giancarlojorio@sunrise.ch>
 Inviato: lunedì, 20. aprile 2020 09:27
 A: cancelleria
 Oggetto: PETIZIONE -> conseguente danni causati dal franamento della discarica abusiva di Scarpapè
 Allegati: Petizione-procedura recupero spese per danni discarica abusiva Sparpapè.pdf

Va a Municipio:

Egregi signori Sindaco,
 egregi signori Municipali,

per me è inammissibile che l'autorità locale non di sia ancora occupata delle problematiche cui alla allegata *petizione* che chiedo, richiamati i precedenti, sia tresmessa direttamente dal Municipio quale informazione sui fatti, a tutti i consiglieri comunali.

È penoso constatare che un privato cottadino si debba fare carico e sostituire a chi di competenza è dovuto il controllo e la vigilanza della gestione comunale.

In attesa di un riscontro, mi è gradita l'occasione per i più distinti saluti.

Giancarlo Jorio,
 Viale 1814-10,
 6512 Bellinzona
 091 857 44 43

Questo e-mail è stato inviato in forma di comunicazione privata. Esso o i suoi allegati possono contenere informazioni confidenziali e soggette al segreto professionale. Qualora avesse ricevuto questo e-mail per errore, La preghiamo di cancellarlo (compresi i suoi eventuali allegati) e di avvisarci immediatamente. Molte grazie.

Dieses E-Mail und allfällige Beilagen wurden als private Mitteilung geschickt und können Informationen enthalten, die vertraulich sind und dem Anwaltsgeheimnis unterstehen. Falls Sie dieses E-Mail irrtümlicherweise erhalten haben, bitten wir Sie, es mitsamt seinen allfälligen Beilagen zu löschen und uns umgehend zu benachrichtigen. Vielen Dank.

This e-mail, including any attached documents, is a private communication and contain information that may be privileged and confidential. If you are not the intended recipient, please delete the e-mail including any attached documents and notify us immediately. Thank You.



Questa e-mail è stata controllata per individuare virus con Avast antivirus.

www.avast.com

	E	PC		E	PC
SINDACO		<input checked="" type="checkbox"/>	MUNICIPALI		<input checked="" type="checkbox"/>
SEGRETARIO	<input checked="" type="checkbox"/>		POLIZIA		
CANCELLERIA			SCUOLE		
RISORSE UMANE			POMPIERI		
GIURIDICO			SOCIALITÀ		
INFORMATICA			LAPS/AVS		
MOV. POPOLAZIONE			GIOVANI		
COMUNICAZIONE			AZZIANI BELLINZONA		
QUARTIERI			AZZIANI SEVENTINA		
FINANZE			URBANISTICA		
EDILIZIA PRIVATA			OPERE PUBBLICHE		
SERVIZI URBANI			CULTURA		



Città di Bellinzona

Dicastero amministrazione generale
Servizi centrali
Servizio cancelleria
Piazza Nosetto 5
6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00
F +41 (0)58 203 10 20
cancelleria@bellinzona.ch

Funzionario incaricato
Segretario comunale

30 aprile 2020

Egregio signor
Giancarlo Jorio
Viale 1814 10
6512 Giubiasco

Petizione

Egregio signor Jorio,

ci riferiamo alle petizione che ha inoltrato il 20 aprile scorso.

Abbiamo preso atto di quanto da lei scritto. Trattandosi di fatti il cui iter è da considerarsi ormai concluso da tempo, riteniamo evasa la petizione.

Cordiali saluti.

Per il Municipio
Il Sindaco
Mario Branda

Il Segretario
Philippe Bernasconi

